



IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia, conferito all'Arch. Carla Di Francesco, con D.P.C.M. 05/08/2004;

Visto il Decreto Dirigenziale del 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Vista la nota del 30/11/2005 ricevuta il 16/03/2006 con la quale l'Ente Comune di Crema ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Sentita la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia, che aveva già espresso parere motivato in occasione di una precedente verifica sull'immobile, con nota prot. 135 del 21/01/2003;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	MERCATO COPERTO DI VIA VERDI
provincia di	CREMONA
comune di	CREMA
sito in	Via Verdi n. snc; CREMA



Distinto al C.T. / C.F. al
foglio 31 particella 436 C.T.

Confinante con
foglio 31
altro elemento: strada,
come dalla allegata planimetria catastale;

presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42
per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato MERCATO COPERTO DI VIA VERDI, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, 20 LUG 2006

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco



Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	MERCATO COPERTO DI VIA VERDI
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	CREMA
Località	CREMA
Cap	26013
Nome strada	Via Verdi

Relazione Storico-Artistica

Nel 1946 l'Amministrazione Comunale approvò l'interramento della Roggia Rino dopo molti anni di discussioni, scaturite del reiterarsi degli episodi di epidemie nelle zone attraversate dalla Roggia stessa utilizzata come fognatura a cielo aperto dalle abitazioni affaccianti. L'operazione permise la formazione di un ampio slargo con ampliamento della Via Bottesini e di Via Monte di Pietà (le due risultanti strade parallele) e la formazione di Via Ponte della Crema.

Negli anni seguenti si affacciò l'idea di utilizzare questa estesa area, specie in considerazione della sua favorevole posizione adiacente al centro, per trasferirvi, riordinare e riunire i sempre più numerosi e sfrangiati mercati che in giorni diversi intasavano le varie vie e piazze della città come richiamato nella premessa alla discussione del Consiglio Comunale del 28 giugno 1950: *"Riconosciuta la necessità urgente e assoluta di riordinare i mercati di generi diversi distribuiti attualmente in varie piazze e vie della Città, ormai divenute insufficienti alle varie esigenze dell'importante centro urbano, e di riunire detti mercati in una sola zona che, non lontana dal centro, sia particolarmente adatta per sistemarvi e costruirvi il mercato di generi diversi della Città"*.

Dopo varie vicissitudini burocratiche il mercato coperto venne completato, nell'impostazione attuale, nei primi anni '50. L'operazione risultò da due fasi distinte; inizialmente si stabilì di far predisporre il progetto tecnico per la costruzione di una striscia in piano rialzato nella parte centrale e per la larghezza sufficiente, la sistemazione delle due risultanti strade parallele, la costruzione di marciapiedi rialzati e delle opere necessarie alla raccolta ed allo smaltimento delle acque piovane. Successivamente l'Amministrazione Comunale intavolò trattative con la Ditta SARMAS di Milano dell'arch. Arturo Cadario & C. per il completamento del mercato in modo da coprire, con pensiline a volti ribassati, il parterre che si era creato nella parte centrale di Via Monte di Pietà.



La struttura, costituita da quattro pensiline singole posizionate in linea, è interamente in cemento armato a vista, e presenta caratteri organici nel disegno dei pilastri-setto rastremati, dell'intradosso a volti ribassati e della copertura ondulata. Si tratta indubbiamente di un inserimento brutale perché il luogo era quello della Roggia Crema, immersa nel tessuto antico della città, vero e proprio Naviglio interno alberato, di probabile origine altomedievale; sull'area si affaccia ancora (a differenza dei Navigli milanesi) un nucleo edilizio omogeneo verosimilmente primitivo. Si riconosce tuttavia il carattere puramente funzionale della struttura medesima e, pur indiscutibile la sua profonda estraneità dal contesto urbano circostante, ancora discretamente conservato, essa è comunque una traccia emblematica di un periodo buio - gli anni Cinquanta e Sessanta - per la tutela dei centri antichi italiani.

Si ritiene, pertanto, di prescrivere il mantenimento della sola porzione estrema (mappale 436), a ridosso della Torre Acquedotto del 1930 e di altri immobili di epoca fascista che caratterizzano anch'essi la testata occidentale del Mercato, all'incrocio con via Terni. Tale scelta trova motivazione per l'affinità al carattere "moderno" degli edifici suddetti e dello slargo su cui insistono, in cui può ben collocarsi la pensilina da conservare, che diventa pertanto testimonianza materiale dell'attività edilizia cittadina di quel momento.

Milano, 20 LUG 2006

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

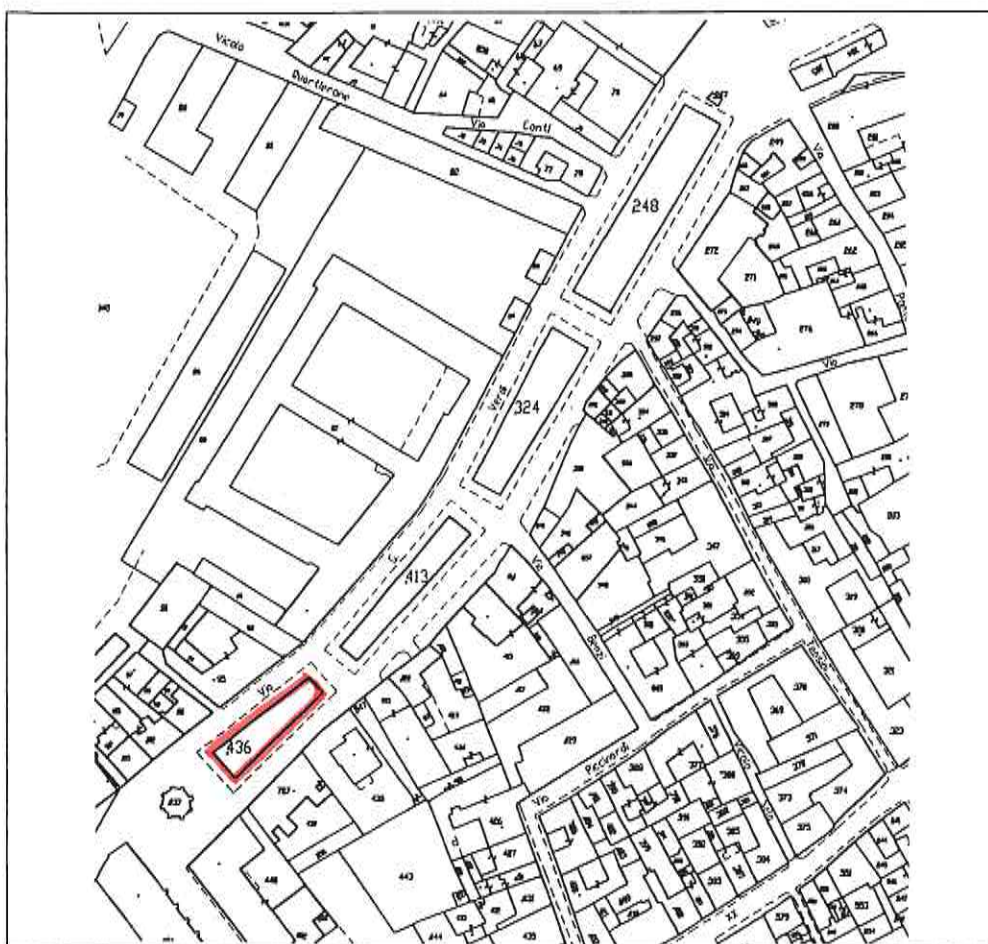


Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	MERCATO COPERTO DI VIA VERDI
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	CREMA
Località	CREMA
Cap	26013
Nome strada	Via Verdi

Planimetria Catastale



Milano, 20 LUG 2006

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco